

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DI ARPA SICILIA

Anno 2012



**A cura della Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione
in collaborazione con l'Area di Staff**

1. PRESENTAZIONE

La relazione sulla Performance 2012 dell'ARPA Sicilia fornisce un quadro di informazioni sintetico sulla situazione interna dell'Agenzia e sui risultati dalla stessa conseguiti nell'anno 2012.

La mission dell'Agenzia consistente in attività tecnico scientifiche, di consulenza, controllo e monitoraggio, è annualmente subordinata sia alla normativa vigente che agli obiettivi assegnati dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, organo di vigilanza e controllo dell'Agenzia, derivanti dalle scelte del Governo Regionale, che deve assicurare le necessarie risorse in misura tale da permettere la concreta attuazione dei compiti previsti dalla normativa.

Le attività agenziali si sviluppano per mezzo di servizi, controlli e monitoraggi ambientali in grado di acquisire, elaborare e quindi restituire all'esterno informazioni sull'ambiente. In tale ottica ARPA Sicilia risponde ad esigenze non soltanto istituzionali, ma anche sociali, esprimendo e realizzando la comune esigenza di salvaguardia dell'ambiente, inteso sia come risorsa naturale che come elemento di tutela della salute umana

Le attività svolte dall'Agenzia sono indispensabili in considerazione, soprattutto, dell'estrema fragilità del territorio siciliano caratterizzato dalla presenza di Siti di Interesse Nazionale e minacciato da pressioni antropiche concentrate soprattutto in alcune aree riconosciute Zone ad elevato rischio di crisi ambientale.

Nonostante le criticità riscontrate nel corso dell'anno, la perseverante volontà e i risultati progressivamente ottenuti nella ricerca dell'allineamento tra il ciclo della performance e quello del bilancio, testimoniano il perseguimento progressivo della programmazione per obiettivi delle attività svolte e l'ottimizzazione delle scarse risorse disponibili caratterizzate da una costante diminuzione a causa dell'applicazione di una continua *"spending review"*.

La relazione sulla performance vuole essere lo strumento di misura dei risultati conseguiti, ma anche e soprattutto lo strumento di lettura delle criticità esistenti che possa consentire agli Organi di Governo l'attivazione delle necessarie misure finalizzate ad un migliore funzionamento complessivo dell'Agenzia tali da consentire l'erogazione di un effettivo servizio alla comunità regionale nel raggiungimento dell'obiettivo strategico generale.

In considerazione delle criticità verificatesi nel 2012, ed in parte ad oggi in essere, di seguito sono descritte le attività e gli obiettivi realizzati, tenendo conto che la performance raggiunta è commisurata alle attuali potenzialità dell'Agenzia.

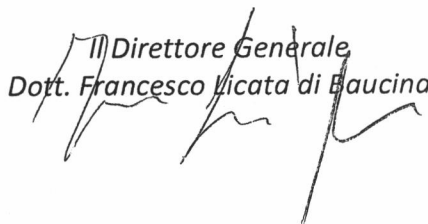
Sintetizzando, tra tagli ai trasferimenti sempre più consistenti ed insostenibili (contributo di funzionamento ridotto per il 2012 a circa 13.000.000 di euro), ostacoli al trasferimento delle risorse del Fondo Sanitario, divieti di assunzioni che impediscono quanto meno il reclutamento di figure indispensabili per l'attività ordinaria (tecnici della prevenzione, chimici, fisici ed altre professionalità specifiche), l'Agenzia oggi soffre di una crisi difficilmente superabile, che genera

nell'amministrazione e fra gli stessi dipendenti un clima di incertezza e di sovraesposizione allo stress lavorativo.

Occorre in generale attivare un processo di rilancio di Arpa Sicilia attraverso un sistema coordinato di interventi di breve e medio periodo, che eliminino o almeno riducano le carenze riscontrate nelle pagine precedenti. A tal proposito si segnalano le seguenti proposte:

- attuare le previsioni della legge istitutiva ed in particolare il trasferimento della quota di fondo sanitario regionale attualmente inserita nei bilanci delle AA.SS.PP e contestualmente concludere l'iter del trasferimento dalle AA.SS.PP. all'ARPA del personale, dei beni mobili ed immobili secondo le procedure di cui all'art. 90 della Legge 4/2001 e ss.mm.ii.;
- potenziare il personale in servizio attraverso uno specifico piano triennale delle assunzioni che consenta nel breve-medio periodo un avvicinamento alla consistenza numerica della dotazione organica anche ricorrendo ad un eventuale piano straordinario;
- estendere ad Arpa Sicilia il sistema normativo di deroghe alle norme finanziarie già stabilito per gli enti del settore sanitario;
- allineare i fondi regionali previsti per l'agenzia con quelli previsti nelle altre agenzie regionali, recuperando la decurtazione avvenuta negli ultimi anni.

Appare infine necessario evidenziare che l'ipotesi complessiva di rilancio dell'attività dell'Agenzia, dovrebbe trovare il suo corretto inquadramento nell'ambito dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 33 del Regolamento di organizzazione di ARPA, attualmente scaduto, dove definire le attività ed i relativi LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni ambientali) che ARPA dovrà garantire sulla base delle risorse concordate ed effettivamente disponibili.


Il Direttore Generale
Dott. Francesco Licata di Baucina

INDICE

1. PRESENTAZIONE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D' INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	5
2.1 Il contesto esterno di riferimento	6
2.2. L'amministrazione.....	7
2.3. I risultati raggiunti	14
2.4 Le criticità e le opportunità.....	16
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	17
3.1 Albero della performance	19
3.2. Obiettivi strategici.....	21
3.3.Obiettivi e attività svolte.....	29
3.4. Obiettivi individuali	38
4.RISORSE,EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	39
4.1 Risorse economiche.....	39
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	40
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	42
6.1.Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	42
6.2.Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	43
Allegato 1: Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere.....	44
Allegato 2: Tabella Obiettivi Strategici.....	45
Allegato 3: Tabella Documenti del Ciclo di Gestione della Performance	46
ALLEGATO 4 - Attività relative alle Strutture della Direzione Generale.....	47

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D' INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

ARPA Sicilia sin dalla sua istituzione, nel 2001, svolge la propria funzione di monitorare l'ambiente della regione per diffondere i dati e favorire da parte di tutti, cittadini ed istituzioni, una maggiore consapevolezza delle pressioni sull'ambiente siciliano nonché una partecipazione sempre più consapevole alle scelte che ispirano le azioni di tutela e di valorizzazione ambientale. L'Agenzia, infatti, tiene sotto controllo i fattori che possono provocare inquinamento e danni all'ambiente e, pertanto, essere nocivi per la salute dell'uomo, attraverso la continua verifica, qualitativa e quantitativa, dei loro valori per segnalare gli eventuali superamenti dei livelli di sicurezza consentiti dalle norme di settore.

In pratica l'Agenzia, attraverso l'attività della sua sede centrale e delle sue nove articolazioni provinciali, tiene costantemente sotto controllo lo stato della qualità delle matrici ambientali nel loro complesso ed effettua le analisi sugli agenti inquinanti di varia origine e delle loro ricadute sulla salute dell'ambiente e, quindi, sulla salute umana.

ARPA Sicilia rende così un importante servizio alla comunità regionale, che in questo modo è costantemente informata sulla qualità delle componenti caratterizzanti l'ambiente in cui vive e che ne determinano la qualità della vita.

L'Agenzia, quindi, ha come principale compito istituzionale quello di mettere a disposizione quei dati che necessitano sia al sistema politico-amministrativo, per le scelte di indirizzo e di gestione dell'ambiente regionale, sia ai cittadini, per avere piena consapevolezza dell'ambiente in cui vivono e delle proprie responsabilità per migliorarlo.

ARPA Sicilia agisce non solo sul piano dell'emergenza, ma soprattutto sul piano della prevenzione e della sicurezza, occupandosi della tutela dell'ambiente con un approccio che non trascuri neanche quei segnali che provengono dal contesto politico e socio-economico per contribuire a costruire previsioni e scenari futuri nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Esistono, sin dalla sua istituzione, derivanti da problematiche che non sono state mai risolte, alcune gravi criticità, riscontrate anche nel periodo in oggetto, e già segnalate nel corso degli anni precedenti. Le stesse riguardano sostanzialmente: il mancato completamento del transito delle infrastrutture e personale in uno alla massa finanziaria corrispondente, dalle AASSPP all'Agenzia, la carenza di personale come espresso dalle tabelle sopra esposte (dotazione organica – 66%) ed economiche insufficienti per fare fronte allo svolgimento di tutti i mandati istituzionali di ARPA.

Tale situazione, a questo punto cronicizzata, si riflette con risultati ovviamente negativi nelle attività di ARPA SICILIA e nei rapporti tra Agenzia/Sindacati e, più in generale, con tutto il personale transitato e/o ancora in attesa del perfezionamento del transito dalle ASP ovvero in comando che via via tende più spesso a ritornare presso le Aziende Sanitarie e/o gli uffici di provenienza, senza che i possa provvedere al turn-over del personale cessato.

In sintesi rispetto alla prima rilevazione di detto personale funzionale, operata dall'agenzia nel 2003, risulta un saldo negativo di n. 77 unità di personale (dirigenziale e comparto) rispetto alle unità oggi in servizio.

Si sottolinea come da questa critica situazione derivi un progressivo abbassamento e deterioramento dei livelli di tutela ambientale e della prevenzione sanitaria così come la difficoltà di potere assicurare un servizio primario alla cittadinanza obbligatorio in quanto previsto per legge.

In tale contesto, si inquadrano anche le attività a supporto delle Procure della Regione che sempre più spesso chiedono il supporto di Arpa Sicilia nella lotta agli illeciti ambientali e, cosa non meno importante, l'obbligo dei monitoraggi e controlli (depuratori, aria, discariche) previsti da norme comunitarie che, già disattese, hanno comportato e comporteranno l'attivazione di procedure d'infrazione ai danni dell'Italia.

A titolo esemplificativo si permette ricordare la procedura di infrazione comunitaria relativa all'attuazione degli art.3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane in cui l'Italia è deferita dinanzi alla Corte di Giustizia per la non conformità di numerosi agglomerati, di cui 75 (la maggior parte) si trovano sul territorio della Regione Siciliana. Tale non conformità è da imputarsi in parte anche all'inadeguatezza dei controlli da parte dell'ARPA Sicilia.

Ulteriori criticità connesse agli adempimenti stabiliti dalla normativa comunitaria sono quelle relative all'attuazione della direttiva 2000/60 in materia di tutela delle acque, della direttiva del 2008 in materia di qualità dell'aria e della direttiva concernente la redazione delle mappe acustiche degli agglomerati urbani.

La criticità essenziale è dovuta all'assoluta insufficienza delle attuali risorse umane già in passato evidenziate. Con successivi specifici rapporti verranno meglio illustrate le varie questioni e le ipotesi di soluzione.

Il progressivo trend negativo almeno per gli ultimi 5-6 anni rispetto ai profili appena evidenziati, di fatto, comporta complicazioni e implicazioni gestionali e tecniche che sono arrivate ad un punto tale da rischiare che l'Agenzia possa giungere ad operare al di sotto dei Livelli Essenziali di Tutela Ambientali (LETA).

2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'ARPA Sicilia, nella realizzazione della sua attività, ha prodotto una rete di relazioni. I soggetti della rete, sono i numerosi ed eterogenei portatori di interessi dell'Agenzia. Gli interlocutori principali di ARPA Sicilia, sono soggetti pubblici, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali in particolare enti locali, e dunque, seppure in via indiretta, i cittadini.

Nel corso dell'anno si sono verificate alcune emergenze ambientali particolarmente significative per la comunità regionale quali l'incendio della discarica di Bellolampo, la necessità di effettuare particolari campionamenti ed analisi di particolato atmosferico per la ricerca di eventuali fibre di amianto aereo disperse e alla verifica di livelli di radioattività presenti nei siti minerari dismessi di Pasquasia (EN) e San Cataldo (CL) richiesti dalle autorità giudiziarie.

In tale categoria di variabili esogene non prevedibili, l'ARPA dovrebbe essere dotata delle necessarie potenzialità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie per essere in grado di attivare le procedure idonee a concorrere, nei ruoli previsti dal quadro normativo vigente e sotto il coordinamento e controllo anche delle Autorità Giudiziarie a far fronte ad eventi eccezionali. L'attivazione di tali procedure comporta, una revisione degli obiettivi originariamente previsti con conseguenze particolarmente critiche derivanti dalla evidentemente ed impreveduta distrazione di risorse umane e finanziarie inizialmente destinate ad altre finalità.

2.2. L'amministrazione

L'Arpa Sicilia realizza le attività per le quali è stata istituita definite dal legislatore "attività istituzionali obbligatorie"¹ tra le quali si riportano a titolo di esempio:

- le attività di monitoraggio e controllo programmate dell'ambiente;
- le attività per la realizzazione e la gestione del sistema informativo ambientale
- l'annuario regionale dei dati ambientali;
- le attività di supporto conoscitivo alle azioni di risarcimento del danno ambientale;
- le attività di supporto alle autorità sanitarie previste dal regolamento;
- le attività di promozione di iniziative di ricerca di base ed applicata;
- attività connesse ad emergenze ambientali;
- prestazioni richieste dall'autorità giudiziaria;
- le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale.

Elemento distintivo delle attività istituzionali obbligatorie è la necessità che la gran parte di esse venga programmata e concertata con l'Amministrazione Regionale, sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto l'aspetto finanziario (assegnazione annuale del contributo di funzionamento da parte della Regione).

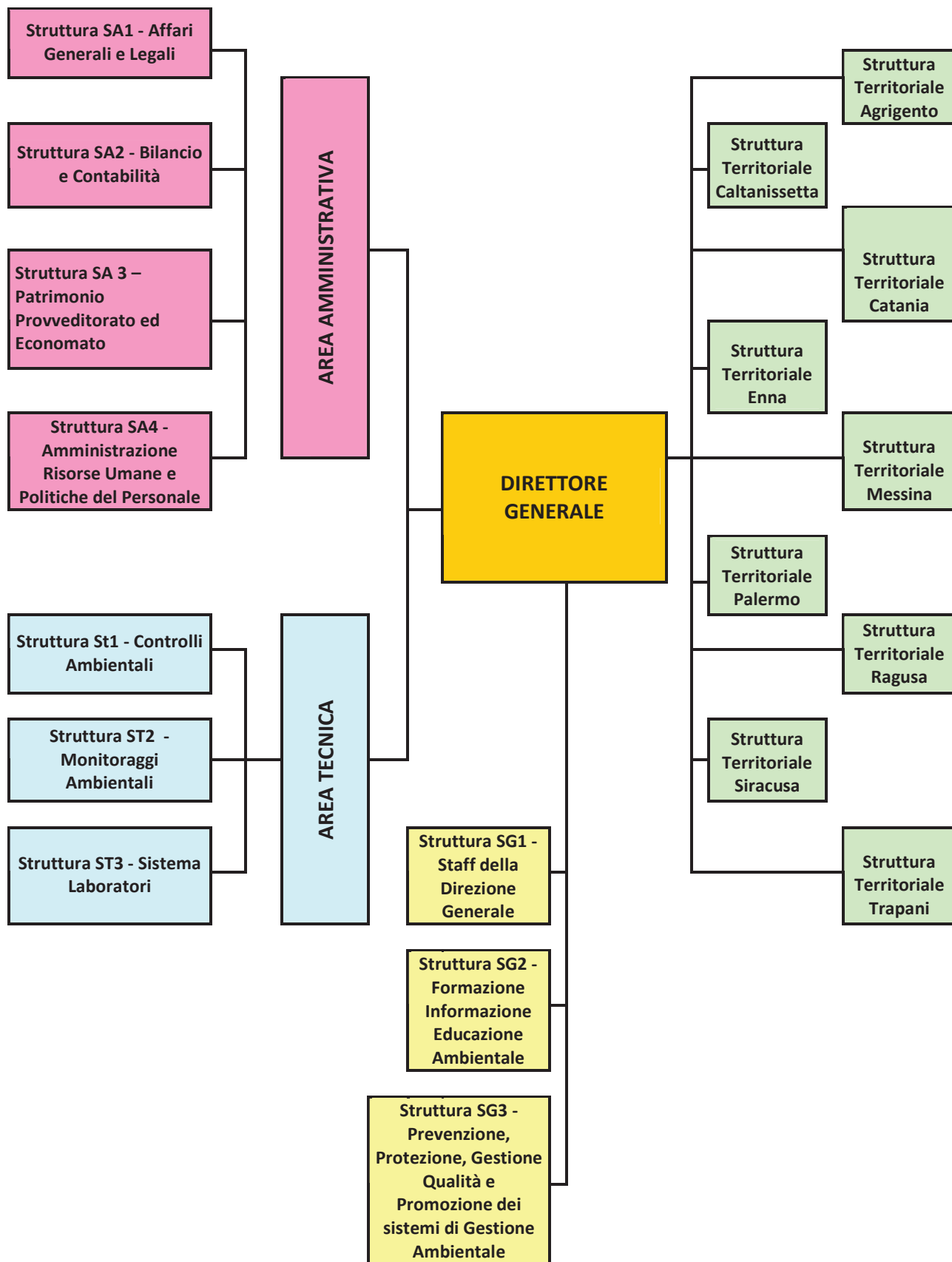
In base alle risorse disponibili (personale, le attrezzature e le risorse finanziarie), sono definite annualmente le attività che l'Agenzia deve espletare.

¹ tra le quali rientrano i compiti elencati all'art. 1 della legge 21 gennaio 1994, n. 61, di conversione del decreto legge 4 dicembre 1993, n. 496, anche con le specificazioni riportate nel regolamento di organizzazione, quelle previste da specifiche norme di legge.



L'ARPA Sicilia è articolata in una struttura centrale (Direzione Generale) con sede in Palermo ed in nove strutture operative territoriali (Strutture Territoriali) con sede presso gli ex laboratori di igiene e profilassi.

La struttura organizzativa prevede un modello operativo che integra l'attività tra tutte le strutture ed in particolare tra quelle "centrali" e "periferiche".



DIREZIONE GENERALE

- raccolta ed elaborazione dati sulla situazione ambientale
- pubblicazione e diffusione dati ambientali
- formulazione di proposte e pareri su limiti di sicurezza e standard di qualità
- studi e attività tecnico - scientifiche di supporto alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)
- cooperazione con ISPRA, AEA , EUROSTAT
- promozione della ricerca di base e applicativa s u :
 - elementi ambiente fisico
 - forme di tutela degli ecosistemi
 - fenomeni di inquinamento
 - condizioni generali e di rischio
- verifica della normativa ambientale
- promozione della ricerca di tecnologie eco-compatibili e di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e loro diffusione

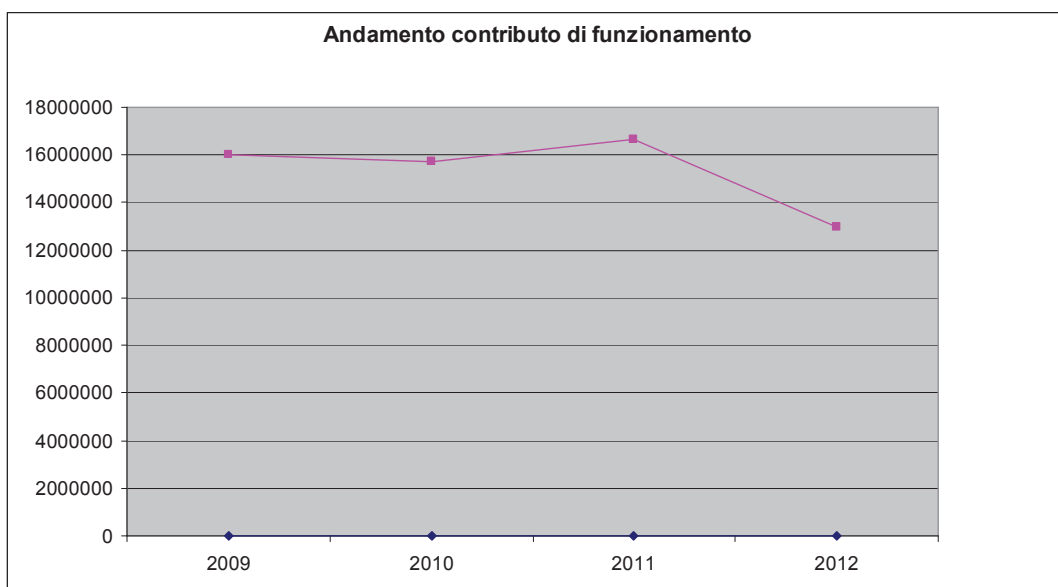
STRUTTURE TERRITORIALI

- supporto tecnico - scientifico alle autorità locali e regionali per :
 - valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive
 - valutazione dello stato dell'ambiente del territorio regionale
- controlli di :
 - fattori di inquinamento
 - attività connesse all' uso dell'energia nucleare e alla protezione dalle radiazioni

Contesto finanziario: Le entrate previste in bilancio hanno come origine principale i trasferimenti correnti di fondi dal bilancio regionale, che concorrono strutturalmente in misura superiore al 80% al finanziamento corrente dell'Agenzia.

Il contributo erogato dall'Amministrazione regionale, come evidenziato nella tabella sottostante, ha avuto il seguente flusso negli anni.

2009	2010	2011	2012
15.997.000,00	15.709.000,00	16.631.000,00	13.000.000,00



La spesa corrente è destinata per oltre due terzi alla copertura degli oneri di personale, e ciò in ragione della specifica natura dell'Agenzia e delle attività da essa assolate che sono tipiche delle aziende di servizi, cioè rese prevalentemente e sostanzialmente mediante il contributo professionale del proprio personale.

Le risorse umane

La carenza delle risorse umane costituisce uno dei principale elementi di criticità. Ciò ha comportato e comporta l'impossibilità di attendere in maniera compiuta ed efficace ai mandati formali assegnati ad ARPA dalla normativa statale e comunitaria.

A fronte della previsione di 957 unità di personale della dotazione organica approvata con il predetto DDG 214 del 15/05/09 (*tabella.1*), il personale in servizio al 31 dicembre 2012 non copre neanche il 38% della dotazione prevista, ed è pari a 362 unità di cui 23% personale amministrativo e 77% personale tecnico, così distinto per inquadramento giuridico:

- Dipendenti ARPA: n° 180
- Dipendenti ARPA (Funzionali)²: n° 136
- Comandati dalla Regione Siciliana: n° 25
- Comandati altri Enti: n° 21

² Per dipendenti ARPA "Funzionali" si intende il personale degli ex laboratori chimici di igiene e profilassi che presta servizio presso l'ARPA con un rapporto di dipendenza funzionale esclusivo, come previsto dall'art. 90 della L.R. 3 maggio 2001, n. 6, come modifica della L.R. 16 aprile 2003, n. 4, ancorché temporaneamente amministrato dalla Azienda Sanitaria Provinciale di appartenenza e nelle more del definitivo inquadramento.

La quantificazione della dotazione organica di ARPA è prevista dalla normativa secondo indici medi nazionali con riferimento alla popolazione residente. Nel complesso la dotazione inizialmente prevista ha subito una rivisitazione con una complessiva riduzione del numero delle posizioni dirigenziali.

Nella *tabella 1* è riportata la dotazione organica attuale.

Nella *tabella 2* è riportato il numero complessivo del personale in servizio al 31 dicembre negli anni dal 2006 al 2012.

Nella *tabella 3* sono riportati i dati del personale riferiti alle fasce contrattuali al 31 dicembre 2012.

tabella.1- Dotazione organica approvata con DDG 214 del 15/05/2009

<i>DOTAZIONE ORGANICA di ARPA Sicilia</i>	<i>n.</i>
dotazione ARPA Sicilia	957
rapporto comparto/dirigenza utilizzato	70,94
unità personale dirigente	127
unità personale comparto	850

tabella 2 – Personale in servizio all'ARPA Sicilia - Periodo 2006- 2012

<i>Anno</i>	<i>Copertura organica</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Personale in servizio / previsione</i>
2006	321	957	33,54%
2007	317	957	33,12%
2008	365	957	38,14%
2009	409	957	42,74%
2010	410	957	42,84%
2011	369	957	38,56%
2012	362	957	37,83%

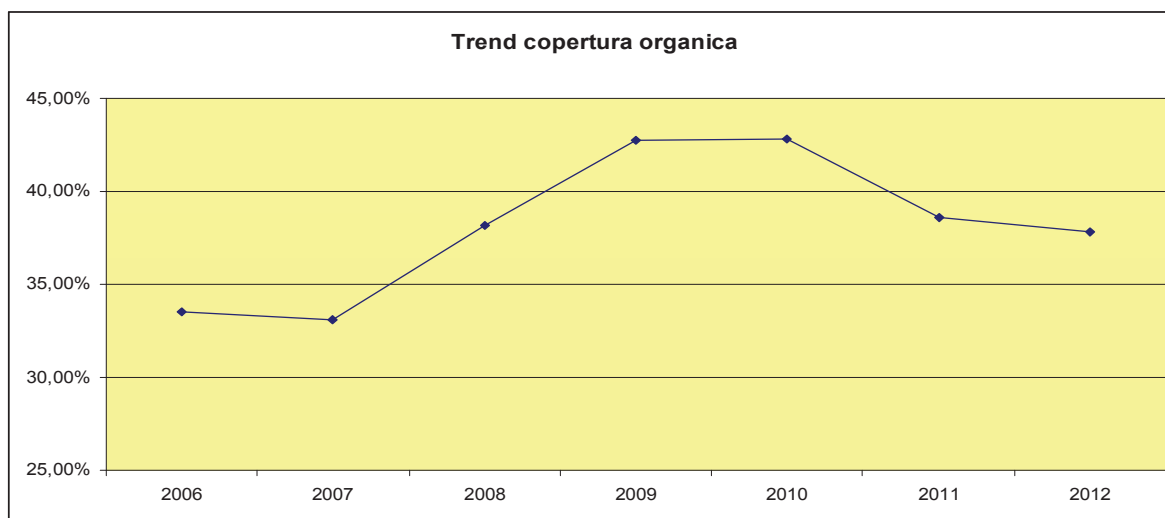


Tabella 3:- Fasce contrattuali al 31 dicembre 2012

Fasce contrattuali	Dipendenti ARPA	Funzionali	Comandati Regione Siciliana	Comandati altri Enti	Totale
A	9	5			14
B	17	9		1	27
Bs		1		1	2
C	62	4	10	4	80
D	48	63	10	8	129
Ds	39	2		2	43
Dirigente	5	52	5	5	67
Totale	180	136	25	21	362

Permane, pertanto, la criticità, riscontrata anche negli anni precedenti, legata alla gravissima carenza di personale. La copertura della dotazione organica si attesta, infatti, al 1° gennaio 2013 al 34% del numero previsto.

Le strutture periferiche presentano carenze di personale dal 50% al 77%: insufficienza di particolare gravità in quanto il personale tecnico presente nelle strutture territoriali provvede ai compiti di controllo, ispezione, verifica, analisi di laboratorio, rispondendo anche alle numerose richieste avanzate dall'Autorità Giudiziaria.

Tabella 4: Rapporti tra dotazione organica e personale in servizio

Dotazione organica		Personale in servizio
957	Personale totale	362
14,94	rapporto dirigenza/comparto	22,71
127	unità personale dirigente	67
850	unità personale comparto	295

Tale criticità, inerente sia le strutture della sede centrale che quelle territoriali, incide fortemente sui processi di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio.

2.3. I risultati raggiunti

Nel presente paragrafo vengono indicati, in forma sintetica, *tabella 5*, alcuni dei risultati più significativi tra quelli inseriti nel Piano della performance 2012 in particolare quelli legati alle attività di monitoraggio dell'ambiente e controllo dei fattori di pressione.

Per la realizzazione di tali servizi, ARPA Sicilia ha effettuato sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco".

I materiali campionati sono poi sottoposti ad analisi di laboratorio i cui risultati sono raccolti direttamente e sistematicamente, validati e l'organizzati in banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello Regionale e degli Enti locali si è provveduto alla elaborazione, pubblicazione e diffusione degli stessi.

Tabella 5: Principali attività di Arpa Sicilia suddivisa per Controllo e Monitoraggio

	Controllo	Monitoraggio	Totale
Numero di campioni analizzati	3984	5732	9716
Numero dei sopralluoghi effettuati	2880	3131	6011
Numeri dei pareri rilasciati	561		561

La bassa percentuale di copertura organica e la concomitante riduzione del contributo di funzionamento, hanno limitato fortemente le attività effettuate determinando negli anni un trend negativo.

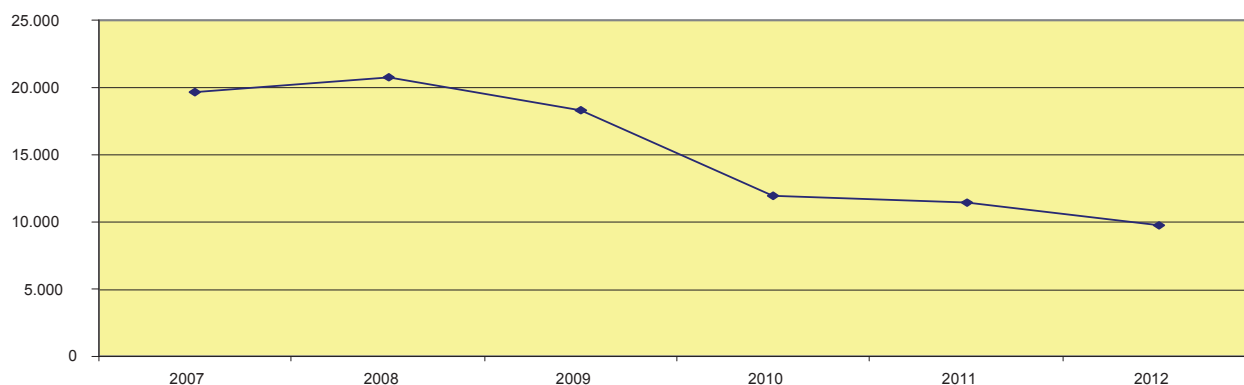
Tale effetto è stato ulteriormente acuitizzato delle criticità derivanti dalle vicende legate al rinnovo dell'organo di amministrazione per le quali si sono riscontrati ritardi che hanno influito anche nell'acquisizione di servizi e forniture essenziali.

I dati assoluti sono riportati nella tabella 6, mentre una visione dell'andamento è riscontrabile nel grafico che segue.

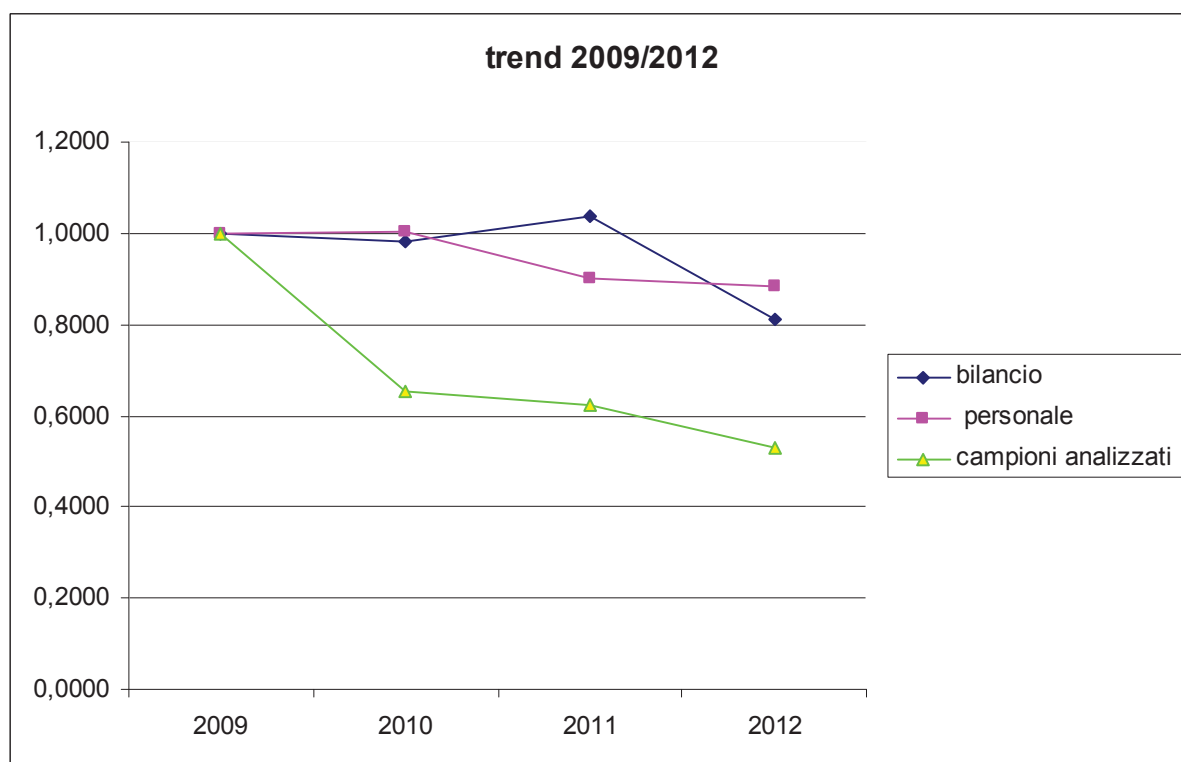
Tabella 6: Trend dei campioni analizzati – anni 2007-2012

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero campioni analizzati	19.670	20.730	18.324	11.985	11.446	9.716

Trend dei campioni analizzati-anni 2007-2012



Nel grafico che segue sono stati incrociati i trend relativi al movimento del personale dei campioni analizzati ed al finanziamento del contributo di funzionamento. E' stato assunto il 2009 come anno zero.



2.4 Le criticità e le opportunità

L'anno 2012 è stato caratterizzato da diversi tipi di criticità.

Il nuovo Direttore Generale è stato nominato il 31 luglio 2012. Nelle more della nomina, nel corso dell'anno, l'Agenzia è stata gestita da un Commissario Straordinario nominato dapprima mensilmente e poi con ultima nomina trimestrale.

Si evidenzia a tale proposito che non sono mai stati nominati i Direttori Tecnico e Amministrativo che, in tale periodo di *"vacatio,"* avrebbero potuto sostenere l'Amministrazione assicurando la continuità delle attività tecniche ed amministrative. Questo periodo è stato condotto al meglio cercando di gestire l'incertezza gestionale dovuta alla mancanza nel tempo di figure apicali stabili si è accompagnata alla diminuzione di forze lavoro dovuta al rientro di personale comandato presso le Amministrazioni di appartenenza e/o al pensionamento (blocco delle assunzioni e del Turn over). Si consideri inoltre che il nuovo Direttore Generale ha dovuto affrontare le problematiche derivanti sia dalla gestione di un nuovo incarico, che derivanti dalle problematiche che non potevano essere risolte in mancanza di poteri gestionali definitivi.

L'emergenza della discarica di Bellolampo, casi di intossicazione da amianto verificati attraverso il campionamenti ed analisi di particolato atmosferico per la ricerca di eventuali fibre di amianto aereo disperse e alla verifica di livelli di radioattività presenti nei siti minerari dismessi di Pasquasia (EN) e San Cataldo (CL), casi di intossicazione derivanti dalla presenza di osteopis, ma anche la costante emergenza del sistema di gestione dei rifiuti dell'intera regione, l'attività di controllo ed i consequenziali sequestri decisi dall'Autorità Giudiziaria sui sistemi depurativi e sullo smaltimento non conforme dei reflui civili e/o derivanti da attività produttive, il sistema illegale di gestione dei rifiuti e delle attività collaterali, sempre più collegati agli interessi delle organizzazioni mafiose, sono il terreno dove si è contraddistinta l'attività dell'Agenzia.

Un'attenzione particolare è stata rivolta a tutte le problematiche che sono individuate nei processi di apertura dei procedimenti di infrazione connessi ai temi sopra riportati, ma anche in tema di prevenzione e tutela della salute in riferimento alla qualità dell'aria ed alle emissioni sonore ed elettromagnetiche

La natura stessa dell'attività dell'Agenzia, comporta in corso d'anno, diversi aggiustamenti derivanti dalle varie necessità espresse dal territorio che possono diventare emergenze ambientali difficilmente prevedibili in fase di programmazione.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Di seguito sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2012 secondo una logica a cascata. La presentazione si articola in quattro paragrafi:

- albero della performance;
- obiettivi strategici;
- obiettivi e piani operativi;
- obiettivi individuali.

Il Piano della Performance dell'ARPA è stato definito tenendo presenti i diversi fattori che ne costituiscono i principali riferimenti:

- obiettivi emanati dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente in esecuzione di quanto stabilito con Direttiva del Presidente della Regione;
- obiettivi derivanti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- risorse finanziarie ;
- risorse umane e strumentali.

In base a tali fattori³, l'Agenzia ha realizzato il Piano parallelamente alla redazione del bilancio di previsione e pubblicato sul sito dell'Agenzia⁴ dopo l'approvazione del bilancio agenziale da parte dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Come prevede il processo di programmazione della Regione Sicilia, l'Assessore al Territorio ed Ambiente assegna alla Direzione Generale dell'ARPA una serie di indirizzi programmatici verso i quali orientare le attività dell'Agenzia stessa ed un set di obiettivi operativi da perseguire.

Con diversi documenti interni, gli obiettivi individuati nella Direttiva Assessoriale sono stati divulgati alle strutture dell'Agenzia che hanno integrato gli obiettivi derivanti dalla programmazione interna dell'Agenzia.

Nella tabella 7 di seguito esposta si riporta il monitoraggio finale degli obiettivi in oggetto con indicate le note relative ai documenti inerenti le attività svolte per il perseguimento degli stessi.

³ Per l'anno in corso, il bilancio dell'Agenzia è stato approvato il 6/8/2012 con DDG ARTA 429, mentre gli obiettivi assessoriali per l'anno 2012 sono stati confermati con nota prot. n. 3772 del 8/11/2012, con oggetto "Assegnazione obiettivi di lavoro" dall'Assessorato Regionale territorio e Ambiente.

⁴ Il piano è stato inviato all'Assessorato Territorio ed Ambiente unitamente agli allegati di cui alla nota prot. 17199 del 13/03/2012 con oggetto "Direttiva generale per l'adozione amministrativa e la gestione per l'anno 2012" e successivamente trasmesso all'O.I.V. e p.c. all'assessore e al Direttore del Territorio e dell'Ambiente con integrazioni con nota n. 69944 del 30/10/2012 avente come oggetto "Trasmissione Piano della performance 2012"

Tabella 7: Obiettivi Assessoriali assegnati all'Agenzia

Obiettivo Strategico	Obiettivo Generale	Progressivo	Descrizione Obiettivo Strategico	Descrizione Prodotti	Risultato raggiunto al 31/12/2012
6	9	2.01	Riorganizzazione dei servizi all'utenza in ottica di customer satisfaction	Pubblicazione informazioni (attività, organizzazione, ecc.) per gli <i>Stakeholder</i> Istituzionali	si
6	9	2.02		Bilancio Sociale 2011	1 documento
6	9	2.03		Piano di comunicazione	1 documento approvato
6	9	2.04		Elaborazione e pubblicazione sul sito dei risultati dell'Audit per la verifica della comunicazione e della percezione integrata di ARPA Sicilia	1 documento
	7	3.00	ottimizzazione dell'organizzazione	Report sull'indicatore di assenteismo articolato per unità operativa ed evidenza del trend 2010-2012	2 Report semestrali
93		8.02.02	Monitoraggio e Controllo Ambientali	Piano di Monitoraggio 2012	1 piano
93		8.02.02		Report Monitoraggio e Controllo - acustico	1 report
93		8.02.02		Report Monitoraggio e Controllo - CEM	1 report
93		8.02.02		Report Monitoraggio e Controllo - Radioattività	1 report
93		8.02.02		Report Controllo - Depuratori	1 report
93		8.02.02		Report Monitoraggio - acque marino costiere	1 report
93		8.02.02		Report Monitoraggio - Acque interne	1 report
93		8.02.02		Report Monitoraggi - Erosione costiera	1 report
93		8.02.02		Report Controlli Siti Contaminati	1 report
93		8.02.02		Report Controlli Discariche	1 report
93		8.02.02	Monitoraggio e Controllo Ambientali	Report Monitoraggio e Controllo - Atmosfera (Qualità Aria e Emissioni)	2 report
93		8.02.02		Report Rischio Industriale	1 report
93		8.02.02		Evasione Richieste Registrazione EMAS	Vedi relazione
93		8.02.02		Evasione Richieste Registrazione ECOLABEL	100%
97		9.01.a	Educazione ambientale	Incontri nelle scuole inerenti l'educazione ambientale ed al rispetto e all'uso delle risorse naturali	10 incontri
97		9.01.b		Azioni collegate alle attività del Laboratorio di Educazione Ambientale	1 bando
		9.02.b		Redazione Annuario Regionale dei Dati Ambientali	1 documento
		9.02.c		Pubblicazione Rivista ARPA View	Bozza Rivista n.21/2012
3		16.01	Ottimizzazione spesa comunitaria e fondi extraregionali FAS e CIPE	relazione sull'attività svolte per accedere ai fondi comunitari, con evidenza dei progetti in corso, dei progetti in programmazione e della programmazione di settore (aggiornamento al 2012)	1 relazione
6	2	1.01	Miglioramento della performance amministrativa	Relazione sulle principali criticità emerse nel corso della gestione 2012	1 relazione
6	2	1.02		bozza piano di lavoro 2012 che recepisca le indicazioni della direttiva assessoriale	1 proposta piano di lavoro 2012
6	2	1.03		proposta obiettivi operativi 2012, sviluppati secondo le indicazioni della direttive presidenziale e della direttiva assessoriale	1 bozza di proposta obiettivi operativi 2012
6	2	1.07		Implementazione del sistema del Protocollo informatico	si
6	2	1.04		relazione finale del CdG anno 2011	relazione finale CdG 2011
6	2	1.05		piano dei conti 2012	piano dei conti 2012
6	2	1.06		indice produttività (attività caratteristica/risorse umane) trimestre 2011 e (I - II - III trimestre) 2012	I report
6	2	1.07		piano della formazione per il 2012	I piano

Gli obiettivi strategici sono stati individuati integrando i risultati della rilevazione dei prodotti/servizi storicamente realizzati dalle diverse Strutture dell'Agenzia con i documenti di programmazione in cui sono stati resi noti i livelli operativi, gli output e gli indicatori che l'ARPA intende conservare e promuovere tenendo conto:

- della Relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2012/2014;
- del precedente Piano della Performance redatto dall'Agenzia;
- dei risultati delle attività realizzate dalle Strutture dell'Agenzia negli anni precedenti;

Di seguito sono riportati, in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano, i risultati ottenuti.

In considerazione del carattere pluriennale degli obiettivi strategici, sono riportati i risultati intermedi raggiunti nel corso dell'anno.

Non sono stati previsti indicatori e relativi pesi a livello di obiettivi strategici ma solo di obiettivi operativi per i quali si rimanda agli allegati 3 e 4. I primi tre obiettivi strategici, essendo strettamente collegati sottendono alla realizzazione di più risultati comuni di seguito analizzati.

3.1 Albero della performance

Per l'anno 2012 è stato redatto il "Piano triennale della Performance 2012-2014", secondo le indicazioni del decreto n. 150/2009 e delle Delibere CIVIT organizzando le attività dell'Agenzia secondo il seguente schema.

L'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo, il relativo grado di conseguimento sono descritti negli allegati 1 e 2 alla presente relazione.

Si deve tenere presente che, data l'attuale situazione di grave criticità dell'Agenzia, come descritta nel presente documento ed evidenziata in sede di programmazione e più volte segnalata nelle sedi competenti, gli obiettivi sono stati necessariamente programmati per un livello inferiore a quanto previsto dalla normativa vigente, ma comunque si presentano già sfidanti in relazione alle risorse disponibili. Pertanto il raggiungimento degli stessi è già un risultato ottimale.

Macro Aree	Area Strategica	Obiettivo Strategico	Risultati
CONOSCENZA	CONTROLLI	Miglioramento dei controlli delle Fonti di pressione	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica periodica e trasmissione dati di monitoraggio e controllo sulle matrici ambientali • Annuario dei dati ambientali • 100% Riscontri alle richieste dell'Autorità Giudiziaria • Core –set indicatori ambientali - proposta di sviluppo concordata con ISPRA
	MONITORAGGIO	Miglioramento dei monitoraggi dello stato dell'ambiente	
	LABORATORIO	Ottimizzazione della gestione dell'attività analitica	
	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	Sviluppo della formazione Informazione comunicazione ed educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • formazione in merito alla prevenzione, sicurezza nei luoghi di lavoro e primo soccorso • formazione sulla normativa in materia di performance e responsabilità amministrativa • incontri formativi e informativi con le scuole • Aggiornamento del sito web anche per quanto riguarda le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza
PREVENZIONE	VALUTAZIONE	Valutazioni preventive - VIA VAS AIA	<ul style="list-style-type: none"> • Emissione di pareri
INNOVAZIONE	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	Perfezionamento della gestione e organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Piano della Performance • Predisposizione Piano Triennale della Trasparenza ed integrità • Bilancio Sociale • Istituzione CUG
		Potenziamento dell'Informatizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Popolamento catasto rifiuti della Sicilia • Ricognizione funzionalità sistema SIRVIA e attivazione di procedure informatiche per lo sviluppo della modellistica Q.A. • Incremento dell'utilizzo del sistema LIMS
		Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura di selezione e nomina OIV • Istituzione della Struttura di Supporto all'OIV • Predisposizione Regolamento di valutazione
		Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nel ruolo di partenariato internazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai programma Italia Malta con tre progetti in corso di attuazione • Partecipazione al P.O. FESR con quattro progetti in corso di attuazione

Le Macro Aree di Attività derivano dal mandato istituzionale e costituiscono l'insieme delle attività tesi al soddisfacimento degli interessi diretti e indiretti degli stakeholders mentre le Aree Strategiche

costituiscono l'insieme delle attività mirate a garantire la correttezza gestionale dello svolgimento dei processi strategici.

3.2. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici sono stati individuati integrando i risultati della rilevazione dei prodotti/servizi storicamente realizzati dalle diverse Strutture dell'Agenzia con i documenti di programmazione in cui sono stati resi noti i livelli operativi, gli output e gli indicatori che l'ARPA intende conservare e promuovere tenendo conto:

- della Relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2012/2014;
- del precedente Piano della Performance redatto dall'Agenzia;
- dei risultati delle attività realizzate dalle Strutture dell'Agenzia negli anni precedenti;

Di seguito sono riportati, in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano, i risultati ottenuti (outcome).

In considerazione del carattere pluriennale degli obiettivi strategici, sono riportati i risultati intermedi raggiunti nel corso dell'anno.

Non sono stati previsti indicatori e relativi pesi a livello di obiettivi strategici ma solo di obiettivi operativi per i quali si rimanda agli allegati 3 e 4. I primi tre obiettivi strategici, essendo strettamente collegati sottendono alla realizzazione di più outcome comuni di seguito analizzati.

Obiettivo Strategico: Miglioramento dei controlli delle Fonti di pressione

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'Agenzia effettua i controlli ambientali con lo scopo di prevenire o limitare i fenomeni di inquinamento e i conseguenti livelli di contaminazione ambientale al fine di tutelare e migliorare lo stato di qualità dell'ambiente. I controlli, previsti dalla normativa, sono effettuati con atti formali e tecnici eseguiti nel territorio regionale dalle Strutture Territoriali dell'agenzia per le varie matrici ambientali: acqua, suolo, rifiuti, siti contaminati, aria, agenti fisici, rischio industriale.	12%	Struttura SG1 Struttura ST1 Strutture territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

Obiettivo Strategico: Miglioramento dei monitoraggi dello stato dell'ambiente

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Il monitoraggio viene effettuato attraverso un insieme di misurazioni ripetute nel tempo, effettuate mediante prelievi automatici o manuali, in punti dislocati spazialmente secondo criteri idonei a caratterizzare lo stato delle matrici ambientali e dell'ecosistema	12%	Struttura ST2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

Obiettivo Strategico: Ottimizzazione della gestione dell'attività analitica

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'Agenzia agisce sul territorio attraverso la Rete dei laboratori delle Strutture Territoriali e la creazione di Laboratori di Riferimento. A queste attività di carattere analitico si affiancano poi le attività legate alla gestione del Laboratorio Oceanografico anche attraverso l'utilizzo dei mezzi nautici disponibili.	10%	Struttura ST3 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

Risultati:

a) Verifica periodica e trasmissione dati di monitoraggio e controllo sulle matrici ambientali

La Verifica periodica dei dati di monitoraggio e controllo sulle matrici ambientali ha portato alla redazione di alcuni documenti richiesti dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente quale prodotto della realizzazione dell'obiettivi assessoriali assegnati all'Agenzia che di seguito si elencano:

- Piano di Monitoraggio 2012
- Report Monitoraggio e Controllo - acustico
- Report Monitoraggio e Controllo - CEM
- Report Monitoraggio e Controllo - Radioattività
- Report Controllo - Depuratori
- Report Monitoraggio - acque marino costiere
- Report Monitoraggio - Acque interne
- Report Monitoraggi - Erosione costiera
- Report Controlli Siti Contaminati
- Report Controlli Discariche
- Report Monitoraggio e Controllo - Atmosfera (Qualità Aria e Emissioni)
- Report Rischio Industriale

La documentazione relativa ai sopra citati report, relativa a tali obiettivi, è stata trasmessa all'Assessorato T. A. con nota Prot. 20688 del 27 marzo 2013

b) Annuario dei dati ambientali

La redazione dell'Annuario regionale dei dati ambientali è anche obiettivo assessoriale 9.02.b.

Arpa Sicilia cura annualmente la redazione dell'Annuario dei dati ambientali, anche con la partecipazione di soggetti esterni che favoriscono la fruibilità e la diffusione dei dati.

L'annuario dei dati ambientali 2011 dell'ARPA Sicilia è stato trasmesso con nota Prot. N. 84688 del 27.12.2012 all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ed è stato successivamente pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia

http://www.arpa.sicilia.it/UploadDocs/4413_ARDA_2011.pdf.

c) Riscontri alle richieste dell'Autorità Giudiziaria

La salvaguardia delle matrici ambientali, in tema di tutela del bene ambiente e di prevenzione della salute pubblica, è stato il filo conduttore per l'intensificazione del rapporto con le Autorità Giudiziarie della nostra Regione. La modifica del D.Lgs 152/06, con l'introduzione del reato grave del traffico dei rifiuti e l'attivazione di un sistema maggiormente incisivo nella lotta allo smaltimento illegale dei rifiuti, ha contribuito ad intensificare il rapporto con l'Autorità Giudiziaria ed ha visto proiettare in un nuovo ruolo l'attività di ARPA Sicilia che è diventata interlocutore principale nelle attività tecnico-investigative.

Alcune emergenze hanno determinato una capacità di intervento che solo grazie alla dedizione del personale dell'Agenzia ha superato la cronica mancanza di personale, superando quelle che sono le semplici prestazioni di carattere ordinario e dimostrando, nel superamento delle difficoltà, la propria appartenenza e condivisione della *mission* agenziale.

L'emergenza della discarica di Bellolampo ma anche la costante emergenza del sistema di gestione dei rifiuti dell'intera Regione, l'attività di controllo ed i consequenziali sequestri decisi dall'Autorità Giudiziaria sui sistemi depurativi e sullo smaltimento non conforme dei reflui civili e/o derivanti da attività produttive, il già citato sistema illegale di gestione dei rifiuti e delle attività collaterali, sempre più collegati agli interessi della organizzazioni mafiose, sono il terreno dove si è contraddistinta l'attività del settore controllo e rapporti con l'A.G.

Un'attenzione particolare è stata rivolta inoltre a tutte le problematiche che sono individuate nei processi di apertura dei procedimenti di infrazione connessi ai temi sopra riportati, ma anche in tema di prevenzione e tutela della salute in riferimento alla qualità dell'aria ed alle emissioni sonore ed elettromagnetiche

d) Core –set indicatori ambientali - proposta di sviluppo concordata con ISPRA

Tale progetto, definito da ISPRA, ha avuto come scopo la definizione di un set d'indicatori ambientali (da un minimo di 10 ad un massimo di 12) da pubblicare nel breve termine.

Arpa Sicilia come già fatto in precedenti occasioni, ha contribuito a valutare alcuni tra gli indicatori proposti da ISPRA in base alle varie esperienze di altre agenzie di altre nazioni, al fine di concorrere alla individuazione di quelli più significativi ed alla riduzione del numero complessivo.

Obiettivo Strategico: Sviluppo della formazione Informazione comunicazione ed educazione ambientale

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'Agenzia svolge compiti relativi all' diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurando servizi informativi di contenuto tecnico-scientifico e divulgativi, nonché l'apertura all'utenza del Centro di documentazione ambientale. La diffusione della cultura ambientale e l'adozione di comportamenti ecologicamente sostenibili sono promossi attraverso diverse attività di educazione ambientale presso le scuole e partecipazione a progetti comunitari mirati.	11%	Struttura SG2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

Risultati:

- formazione in merito alla prevenzione, sicurezza nei luoghi di lavoro e primo soccorso
- formazione sulla normativa in materia di performance e responsabilità amministrativa
- incontri formativi e informativi con le scuole
- Aggiornamento del sito web anche per quanto riguarda le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza

Obiettivo Strategico: Valutazioni preventive - VIA VAS AIA

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Valutazioni preventive - VIA VAS AIA: L'Agenzia fornisce il proprio supporto tecnico in procedimenti amministrativi (VIA – VAS AIA) In particolare fornisce dati ed informazioni anche attraverso l'accesso al sistema informativo ambientale dell'Agenzia, collabora nella verifica della documentazione tecnica relativa alle richieste di autorizzazione, rende pareri sulle richieste di rilascio o di rinnovo di autorizzazioni o di approvazione di progetti di compatibilità ambientale e di tutela della salute. L'Assessorato Territorio e Ambiente (e le altre amministrazioni competenti), in occasione di partecipazione ad organismi collegiali (conferenze di servizi ecc.), si può avvalere dell'Agenzia per consulenze tecniche	11%	ST1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

Risultati:

- Emissione di pareri

Obiettivo Strategico: Perfezionamento della gestione e organizzazione

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'ARPA provvede al corretto espletamento del mandato istituzionale e all'equilibrio nel raggiungimento delle finalità generali, assicurando le funzioni di indirizzo e controllo delle attività nonché quelle di gestione e sviluppo del personale; provvede a incrementare, mantenere e valorizzare la qualità delle risorse umane e dei beni materiali e immateriali a propria disposizione	11%	Strutture Amministrative della Sede Centrale e delle Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

Risultati:

• Piano della Performance

Il Piano della Performance 2012 di Arpa Sicilia è stato redatto revisionando e reimpostando e rivedendo anche strutturalmente il documento dell'anno precedente che costituiva un prototipo, cercando di armonizzarlo, quanto più possibile con il D.lgs. 150/09 e delle delibere CIVIT.

I contenuti del Piano della Performance 2012 riguardano gli aspetti gestionali legati a:

- • Pianificazione;
- • Programmazione;
- • Valutazione;
- • Comunicazione;
- • Trasparenza;

Il documento è stato inviato all'Assessorato Territorio e Ambiente con nota prot. n. 17199 del 16 marzo 2012 e rinviato unitamente al decreto di adozione del Piano DDG n. 238 del 12 ottobre 2012 con nota prot. n. 69944 del 30 ottobre 2012.

A seguito della predisposizione del Piano, sono state effettuate diverse riunioni con le Strutture della sede centrale e con le Strutture Territoriali al fine di predisporre un Piano delle attività correlato al Piano della Performance che potesse rispondere alle esigenze di tutela ambientale e tenesse conto delle criticità verificatesi nel periodo di riferimento.

Nel corso dell'anno è stato necessario, a seguito del monitoraggio delle attività, predisporre una riprogrammazione del Piano stesso sia per una diminuzione delle risorse finanziarie, dovuta alla riduzione del contributo di funzionamento erogato dall'Amministrazione regionale, che dalla movimentazione del personale (in parte in diminuzione dovuta ai pensionamenti o al rientro presso l'Amministrazione di appartenenza ed in parte in aumento relativamente al personale acquisito in comando da altre amministrazioni che ha avuto un periodo di adattamento alla nuova realtà lavorativa). Il Piano definitivo è stato pubblicato il

- Predisposizione Piano Triennale della Trasparenza ed integrità

L' Unità operativa in attuazione dei principi stabiliti dall'art.11 del D.Lgs.150/2009 ha predisposto il "Programma triennale della Trasparenza e l'Integrità" e lo ha trasmesso al Direttore Generale per l'approvazione ed il successivo inoltro al Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti istituito per il 2012/2015 presso il Servizio 6° della Presidenza della Regione - Segreteria Generale per l'acquisizione del parere e la successiva pubblicazione sul sito dell'Agenzia. Il Piano, redatto con aggiornamenti annuali, sarà presentato alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza.

Lo stesso prevede la pubblicazione sul sito istituzionale, in apposita sezione di facile accesso e consultazione e denominata «Trasparenza, valutazione e merito», dei seguenti documenti:

- a) il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed il relativo stato di attuazione;
- b) il Piano triennale della Performance e la relativa Relazione
- c) l'ammontare complessivo dei premi stanziati collegati alla performance e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
- d) l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;
- e) i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della Performance;
- f) i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;
- g) le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;
- h) i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo;
- i) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.

- Bilancio Sociale

Il Bilancio sociale anno 2011 è stato trasmesso al Direttore Generale con nota prot. 85096 del 31.12.2012

Il Bilancio Sociale è lo strumento che già dal 2008 ARPA Sicilia ha scelto per promuovere e diffondere il proprio operato rendendolo accessibile, trasparente e valutabile da tutti i suoi interlocutori privati e pubblici e dai cittadini dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi.

Rispetto al bilancio tradizionale, che riporta dati economico-finanziari difficilmente comprensibili dal cittadino, il bilancio sociale rende trasparenti e comprensibili le priorità e gli obiettivi dell'Agenzia e in modo leggibile e sintetico, cerca di mostrare agli interlocutori istituzionali dove e come si è svolto l'impegno dell'Agenzia, nei diversi campi di attività istituzionale e non.

- Istituzione CUG

Per quanto riguarda questo outcome si rimanda a quanto descritto nel capitolo 5 "Pari opportunità e bilancio di genere".

Obiettivo Strategico: Potenziamento dell'Informatizzazione

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'Agenzia svolge compiti relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione delle banche dati regionali nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurandone i servizi informativi e divulgativi.	11%	SG1.3	dato non disponibile	mantenimento o livelli previsti nell'anno precedente	100%

Risultati:

- Popolamento catasto rifiuti della Sicilia

L'attività di aggiornamento del database del Catasto, oltre che definire compiutamente il quadro degli impianti che gestiscono i rifiuti in Sicilia, ha come finalità quella di contribuire al miglioramento dei controlli dell'Agenzia, di rendere disponibili e fruibili le informazioni alle amministrazioni ed ai corpi di polizia preposti alle attività di sorveglianza, di consentire analisi statistiche regionali e nazionali.

- Ricognizione funzionalità sistema SIRVIA e attivazione di procedure informatiche per lo sviluppo della modellistica Q.A.

La ricognizione della funzionalità del sistema SIRVIA si rende necessaria atteso che la normativa di settore prescrive un controllo puntuale delle concentrazioni di inquinanti aeree anche laddove è assente un sistema alternativo di monitoraggio. In tal senso tale sistema si qualifica come strumento essenziale per la costituzione di una efficace banca dati attraverso la quale derivare analisi e studi di settore nonché per ottenere affidabili proiezioni modellistiche. E' primario sottolineare che tale sistema è in grado di generare in real-time un bollettino di qualità dell'aria che fornisce le concentrazioni degli inquinanti primari e secondari aerodispersi in ambito urbano. Il superamento dei livelli è subito segnalato alle autorità competenti.

- Incremento dell'utilizzo del sistema LIMS

Il sistema LIMS è in grado di predisporre i Rapporti di Prova sui campioni analizzati dall'Agenzia sulle varie matrici ambientali. Tali Rapporti di Prova contengono tutte le informazioni richieste dal cliente, necessarie all'interpretazione dei risultati della prova secondo il metodo utilizzato.

La procedura del sistema LIMS si applica a tutti i campioni di prova che vengono consegnati ai laboratori di ARPA SICILIA per l'esecuzione di prove. L'applicazione viene effettuata sia che il campionamento sia stato eseguito da personale dell'Agenzia, sia che sia stato eseguito dal committente (enti e organizzazioni pubbliche o private o privati cittadini).

Nei casi in cui i campioni non rientrino nei programmi di attività istituzionale dell'Agenzia, vengono accettati con riferimento ad accordi stipulati con i clienti pubblici o privati (convenzioni, contratti, singole richieste di analisi, ecc

Obiettivo Strategico: Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione: in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, sono stati collegati gli obiettivi regionali con quelli derivanti dalla normativa ambientale ed è stato predisposto il piano della performance sul quale saranno effettuati i relativi monitoraggi periodici.	11%	SG1	dato non disponibile	100%	100%

Risultati:

- Selezione e nomina OIV

A seguito di selezione pubblica è stato individuato l'Organismo Indipendente di Valutazione quale organo monocratico per la valutazione delle attività dell'Agenzia.

- Istituzione della Struttura di Supporto all'OIV

Con D.D.G. n. 301 del 26/11/2012 è stata istituita la struttura di Supporto alle attività dell'O.I.V. individuata tra personale interno.

- Predisposizione Regolamento del Sistema di Valutazione

Essendo stata emanata la L.R. 5/2011, con la quale la Regione Siciliana ha recepito gran parte del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, l'Unità Operativa ha predisposto una bozza di regolamento in attuazione delle disposizioni normative in materia di performance, valutazione e premialità, disciplina il ciclo di gestione della performance organizzativa ed individuale e in materia di trasparenza.

I criteri di misurazione e valutazione della performance hanno la finalità di garantire elevati standard qualitativi ed economici dei servizi offerti, la valorizzazione dei risultati e la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito, l'erogazione di premi per i risultati perseguiti, l'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa e la selettività e la concorsualità nella progressione di carriera.

Il testo del Regolamento, realizzato con la collaborazione dei competenti uffici dell'Agenzia, è stato approvato nel 2013.

Obiettivo Strategico: Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nel ruolo di partenariato internazionale

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
L'attività dell'Agenzia consiste nella partecipazione a programmi nazionali ed internazionali in materia ambientale.	11%	SG1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	100%	100%

Risultati:

- Partecipazione ai programmi Italia Malta con tre progetti in corso di attuazione

Sono in corso tre progetti Italia Malta di seguito descritti

Tabella 8: Progetti P.O. FESR Italia Malta

Titolo del progetto	Stato di Attuazione (aggiornato ottobre 2012)	Importo ARPA (€)
P.O. Italia- Malta Pogetto Calypso	Il progetto prevede la costruzione di un sistema di osservazione radar HF permanente e pienamente operativo, capace di registrare in tempo reale con cadenza oraria le correnti di superficiali nel Canale di Malta.	274.666,00
P.O. Italia- Malta Progetto Moriso	Il progetto prevede il monitoraggio delle risorse idriche sotterranee ed interventi per il controllo dell'intrusione marina e per la riduzione dell'inquinamento da attività agricole.	37.240,00
P.O. Italia- Malta Progetto BIODIVALE	Il progetto intende realizzare un sistema di monitoraggio integrato di contabilità ambientale utilizzando le aree marine protette del canale di Malta come laboratori per la raccolta ed elaborazione dei dati.	728.417,00

- Partecipazione al P.O. FESR Sicilia con quattro progetti in corso di attuazione

I Progetti in corso di attuazione finanziati con il PO FESR Sicilia 2007/2013 sono sinteticamente riportati nella tabella seguente.

Tabella 9: Progetti P.O. FESR Sicilia

Progetto	Importo(€)	Tempi di realizzazione ⁵	DDG ARTA finanziamento
Ricognizione pressioni antropiche	3.000.000	36 mesi	659 del 21/11/2012
Potenziamento laboratorio suolo - Amianto	1.100.000	12 mesi	513 del 2/10/2012
Acquisizione strumentazione analitica di laboratorio;	1.979.500	12 mesi	514 del 27/10/2012
Servizi di studio e di ricerca applicata relative all'adeguamento delle reti di monitoraggio delle acque superficiali	3.251.270	24 mesi	515 del 2/10/2012

3.3.Obiettivi e attività svolte

Per facilitare la lettura dei dati, si riporta di seguito l'aggregazione dei risultati relativi alle attività di controllo, monitoraggio e laboratorio effettuati dalle Strutture Territoriali. Per quanto concerne le attività relative alle Strutture della Direzione Generale, si rimanda all'allegato 4

⁵ Dalla data di notifica del DDG ARTA di approvazione

CONSUNTINO ATTIVITA' STRUTTURE TERRITORIALI				CONTROLLO					ANNO 2012								
Funzioni				AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale				
1. Area Strategiche																	
1.a Obiettivi Strategici																	
1.a.1 Obiettivi operativi																	
1.a.1.a Azioni																	
				CONOSCENZA													
1				CONTROLLI													
1	a			Controlli Fonti di pressione													
1	a	7		Controlli previsti dalla Direttiva Assessoriale (Cementifici, Acciaierie, Raffinerie)													
1	a	7	a	Controlli previsti dalla Direttiva Assessoriale (Cementifici, Acciaierie, Raffinerie)													
				N.Sopralluoghi				1	13	13		16	1	15	4		63
				N.Campiomamenti				1	11	12		2			4		30
				Esame report autocontrolli				4	55	10		288	81	70	2		510
1	a	8		Controlli impianti IPPC													
1	a	8	a	Controlli impianti IPPC Discariche													
				N.Sopralluoghi				22	8	32	6	2	12	5	2	5	94
				N.Campiomamenti				63	8	41	4	7	33	1	1	9	167
				Esame report autocontrolli				20	12	164		30	8	103	2	4	343
1	a	8	b	Altri Controlli impianti IPPC													
				N.Sopralluoghi				3		31	0	22	20	8	43	8	135
				N.Campiomamenti				6		32	0	9	23		29	2	101
				Esame report autocontrolli				4		192	0	232	23	27	27	0	505
1	a	9		Controlli siti contaminati													
1	a	9	a	Controlli siti contaminati e dragaggi di interesse nazionale (SIN)													
				Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR ,PdB, validazioni e collaudi, relazioni)					25	14		237			80		356
				N.Sopralluoghi					45	113		77			122		357
				N.Campiomamenti					201	113		209			344		867
				Riunioni tecniche					6	0		20			26		52
1	a	9	b	Controlli siti contaminati e dragaggi													
				Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR ,PdB, validazioni e collaudi, relazioni)				8	21	19	5	34	98	11	2	1	199
				N.Sopralluoghi				52	22	28	5	16	38	2	48	3	214
				N.Campiomamenti				204	51	43	7	38	91	6	77	18	535
1	a	10		Controlli Impianti con emissioni atmosfera non IPPC													
1	a	10	a	Controlli Impianti con emissioni atmosfera non IPPC													
				N.Sopralluoghi				81	17	32	5	16	39	20	5		215
				N.Campiomamenti						20					0		20
				Verifica report				360	100	300		600	600	78	157		2195
				Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)				1		0		1	4		1		7
1	a	11		Controlli Impianti di depurazione													
1	a	11	a	Controlli Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità da 2000 a 9999 AE													
				N.Sopralluoghi				11	14	44	33	20	21	26	25	27	221
				N.Campiomamenti				22	31	87	79	36	42	51	80	49	477
				Esame report autocontrolli				90		196	4	10		27	2		329

CONSUNTINO ATTIVITA' STRUTTURE TERRITORIALI					CONTROLLO					ANNO 2012				
Funzioni					AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale
1. Area Strategiche														
1.a Obiettivi Strategici														
1.a.1 Obiettivi operativi														
1.a.1.a Azioni														
1	a	11	b	Controlli Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità da 9999 a 49999 AE										
				<i>Sopralluoghi</i>	21	16	53	20	20	35	75	65	11	316
				<i>N.Campiomamenti</i>	40	43	130	47	42	70	163	120	13	668
				<i>Esame report autocontrolli</i>	144		116	4	30	20	75	2		391
1	a	11	c	Controlli Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità oltre 49999 AE										
				<i>N.Sopralluoghi</i>	12	8	27		33	24	37	27	10	178
				<i>N.Campiomamenti</i>	24	44	60		44	48	74	81	10	385
				<i>Esame report autocontrolli</i>	48		46		40	15	24	1		174
1	a	11	d	Controlli Impianti di depurazione non IPPC di acque reflue industriali										
				<i>N.Sopralluoghi</i>	2	6	7	7		16	8	1		47
				<i>N.Campiomamenti</i>	8	11		14		16	4	2		55
1	a	12		Controlli impianti di gestione rifiuti non IPPC										
1	a	12	a	Controlli impianti di gestione rifiuti non IPPC										
				<i>N.Sopralluoghi</i>	2		31	12		3	1	10		61
				<i>N.Campiomamenti</i>	0		13	20		1	4	10		53
				<i>Esame report autocontrolli</i>	60		0				37	0		109
1	a	13		Controlli sorgenti Agenti Fisici										
			a	Controlli sorgenti Agenti Fisici - CEM RF										
				<i>N.Sopralluoghi</i>	31		44	13	18	60	29	12	5	229
				<i>N. Misure</i>	97		58	15	105	60	222	12	12	694
1	a	13	b	Controlli sorgenti Agenti Fisici - CEM ELF										
				<i>N.Sopralluoghi</i>	5			9	1			2		17
				<i>N. Misure</i>	13			9		0		10		32
1	a	13	c	Controlli sorgenti Agenti Fisici - Rumore										
				<i>N.Sopralluoghi</i>	28	10	42	19	11	60	11	43	14	258
				<i>N. Misure</i>	21	25	43	84	63	60	53	20	12	481
1	a	14		Controlli su richiesta delle AA.GG. ed altri Enti										
1	a	14	a	Discariche non autorizzate ed altre forme di gestione illecita di rifiuti (es. abbandonati)										
				<i>N.Sopralluoghi</i>	23	8		13	7	33	12	42	15	153
				<i>N.Campiomamenti</i>	18	3			24	10	8	41	3	107
1	a	14	b	Altri Controlli su richiesta delle AA. GG. Ed altri Enti										
				<i>N.Sopralluoghi</i>	15	22		8	101	29	35	24	54	288
				<i>N.Campiomamenti</i>	20	28			123	23	57	218	50	519
				<i>Attività di sequestro disposte dalla A.G.</i>						9	100%			10
				<i>Notifiche atti consequenziali</i>					3	180	100%			184
				<i>Redazione atti amministrativi</i>					106	63	100%			170

CONSUNTINO ATTIVITA' STRUTTURE TERRITORIALI				CONTROLLO					ANNO 2012				
Funzioni				AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale
1. Area Strategiche													
1.a Obiettivi Strategici													
1.a.1 Obiettivi operativi													
1.a.1.a Azioni													
1	a	15		Controllo Ambientale x rischio industriale									
1	a	15	a	Controlli impianti art. 8 D.Lgs. 334/99									
				<i>N.Sopralluoghi</i>									
								6			4		10
1	a	15	b	controllo impianti art. 6 D.Lgs. 334/99									
				<i>N.Sopralluoghi</i>									
											1		1
				PREVENZIONE									
5				VALUTAZIONE									
5	a			Valutazioni preventive - VIA VAS AIA									
5	a	1		Pareri Agenti fisici									
5	a	1	a	Emissione pareri per impianti radio elettrici									
				61		156		119	200	50	30		616
5	a	1	b	Emissione pareri per elettrodotti									
				1		5	2		12		2		22
5	a	2		Pareri AIA									
				1		3	2		6	7	6		25
5	a	3		Pareri VAS									
							2	21	4	1			28
5	a	4		Pareri EMAS									
							1		4	0			5
5	a	5		Altri Pareri									
				3		3	5	58		8	10	4	91

CONSUNTIVO ATTIVITA' STRUTTURE TERRITORIALI					MONITORAGGIO							anno 2012		
Funzioni 1. Area Strategiche 1.a Obiettivi Strategici 1.a.1 Obiettivi operativi 1.a.1.a Azioni					AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale
				CONOSCENZA										
2				MONITORAGGIO										
2	a			Monitoraggi dello stato dell'ambiente										
2	a	3		Monitoraggio Radioattività Ambientale -(Radon Alimenti, acqua,Aria)										
2	a	3	a	Monitoraggio Radioattività Ambientale - Radon										
				N.Sopralluoghi						6	20			26
				N.Campionamenti						5	10			15
2	a	3	b	prosecuzione attività avviata nella provincia di Ragusa			100							100
2	a	3	c	Monitoraggio Radioattività Ambientale - Alimenti			37							37
2	a	3	d	Monitoraggio Radioattività Ambientale - Acque			16							16
2	a	3	e	Monitoraggio Radioattività Ambientale - Aria			487			180				667
2	a	4		Monitoraggio Campi Elettromagnetici										
2	a	4	a	Monitoraggio Campi Elettromagnetici RF										
				campionamento posizionamento	14		26	14	20	19	21	23	7	144
				N.Sopralluoghi	28		51	17	40	19	42	46	13	256
				analisi dati	14		26	60	36	19	21	23	10	209
2	a	4	b	Monitoraggio Campi Elettromagnetici ELF										
				campionamento posizionamento	5		7	6	16	4	2	10		50
				N.Sopralluoghi	5		30	15	32	4	4	24		114
				analisi dati	20		7	6	40	4	2	10		89
2	a	5		Monitoraggio Sorgenti Sonore										
2	a	5	a	Monitoraggio Sorgenti Sonore (infrastrutture stradali, ferroviare, aeroportuali e portuali)										
				campionamento posizionamento	0		11	11	10	9	3	19	6	69
				N.Sopralluoghi	0		20	10	30	9	8	38	12	127
				analisi dati	0		11	11	40	9	6	38	21	136
2	a	5	b	Monitoraggio Sorgenti Sonore (altre sorgenti)										
				campionamento posizionamento	1					0	1			2
				N.Sopralluoghi	1					0	2			3
2	a	6		Monitoraggio qualità aria										
2	a	6	a	Valutazione qualità dell'aria mediante Rete fissa										
				N.Sopralluoghi	100	18	10	13	80		20	61		302
				N.Campionamenti	0		314	28	360			53		755
				validazione giornaliera	274	1		366	720		1098	252		2711
				attività di supervisione/intercalibrazione rete					8			15		23

CONSUNTIVO ATTIVITA' STRUTTURE TERRITORIALI					MONITORAGGIO					anno 2012				
Funzioni 1. Area Strategiche 1.a Obiettivi Strategici 1.a.1 Obiettivi operativi 1.a.1.a Azioni					AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale
2	a	6	b	Monitoraggio qualità aria da Mezzo Mobile										
				posizionamento					4			4		8
				N.Sopralluoghi		10			90			25		125
				campionamento per analisi di laboratorio (canister e/o filtri per IPA e metalli)					360			212		572
				validazione giornaliera					720			160		880
2	a	6	c	Speciazione PM10 con campionatore portatile e da stazione fissa della rete Provincia										
				N.Sopralluoghi					40			40		80
				N.Campiomamenti					360			614		974
2	a	6	d	Monitoraggio qualità aria da Canister-Radiello										
				N.Sopralluoghi	5	2			10					17
				N.Campiomamenti	5	2			10					17
2	a	6	e	Deposizioni atmosferiche										
				N.Sopralluoghi				81						81
				N.Campiomamenti				67						67
				conferimento a laboratorio di analisi				67						67
2	a	6	f	Monitoraggio qualità aria da Rete di Monitoraggio										
				N.Sopralluoghi						10			10	20
				validazione						732			360	1092
2	a	7		Monitoraggio sporo pollinico										
2	a	7	a	Monitoraggio sporo pollinico										
				N.Campiomamenti									17	17
				report settimanali (inserimento e pubblicazione)									17	17
2	a	8		Monitoraggio Qualità Acque superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60										
2	a	8	a	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Laghi e Invasi per Direttiva 2000/60										
				N.Sopralluoghi	16		117				4	4	6	147
				N.Campiomamenti	32		129				12	4	6	183
2	a	8	b	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Fiumi Direttiva 2000/60										
				N.Sopralluoghi	40						180	57		277
				N.Campiomamenti	40						164	60		264
2	a	9		Monitoraggio Ostreopsis Ovata acque marino costiere										
2	a	9	a	Monitoraggio Ostreopsis Ovata										
				N.Sopralluoghi	18	22	17		18	71		52	35	233
				N.Campiomamenti	18	22	34		28	144		51	35	332
				relazioni autorità competenti		8			5	62		6	6	87

CONSUNTIVO ATTIVITA' STRUTTURE TERRITORIALI					MONITORAGGIO									anno 2012	
Funzioni 1. Area Strategiche 1.a Obiettivi Strategici 1.a.1 Obiettivi operativi 1.a.1.a Azioni					AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale	
2	a	9	b	Monitoraggio sostanze prioritarie in acque marino costiere											
				N.Sopralluoghi	6					71	86	19		182	
				N.Campiomamenti	30					71	344	18		463	
2	a	10		Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne destinate al consumo umano											
2	a	10	a	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Laghi e Invasi per acque destinate al consumo umano											
				N.Sopralluoghi	16			10		114	12			152	
				N.Campiomamenti	32			10		114	12			168	
2	a	11		Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Fiumi acque destinate alla vita dei pesci											
2	a	11	a	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Fiumi acque destinate alla vita dei pesci											
				N.Sopralluoghi	24				12			21		57	
				N.Campiomamenti	24		11		12			21		68	
2	a	11	b	Monitoraggio Qualità Acque destinate alla vita dei mitili											
				N.Sopralluoghi					12					12	
				campionamento/sopralluogo					12			11		23	
2	a	12		Monitoraggio Qualità Acque											
2	a	12	a	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Fiumi acque destinate ad uso irriguo											
				N.Sopralluoghi	11									11	
				N.Campiomamenti	37		25							62	
				esiti analitici	11		25							36	
2	a	12	b	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Fiumi per il controllo dei prodotti fitosanitari											
				N.Sopralluoghi		5		8						13	
				N.Campiomamenti		10	31	8			164			213	
2	a	12	c	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Laghi e Invasi per i controllo dei prodotti fitosanitari											
				N.Sopralluoghi	16			4		62				82	
				N.Campiomamenti	32			12		62	12			118	
2	a	12	d	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Fiumi sostanze prioritarie											
2	a	12		N.Sopralluoghi					24			38		62	
				N.Campiomamenti					24		164	38		226	
2	a	12	e	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Laghi e Invasi sostanze prioritarie											
				N.Sopralluoghi							4			4	
				N.Campiomamenti							12			12	

CONSUNTIVO ATTIVITA' STRUTTURE TERRITORIALI					MONITORAGGIO							anno 2012		
Funzioni 1. Area Strategiche 1.a Obiettivi Strategici 1.a.1 Obiettivi operativi 1.a.1.a Azioni					AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale
2	a	13		Monitoraggio Acque Sotterranee										
2	a	13	a	Monitoraggio Acque Sotterranee										
				N.Sopralluoghi	60	3	66	56	43		198	238	64	728
				N.Campiomamenti	60	10		56	43		198	238	63	668
2	a	14		Monitoraggio Qualità Acque di transizione										
2	a	14	a	Monitoraggio Qualità Acque di transizione										
				N.Sopralluoghi					14				3	17
				N.Campiomamenti					26				3	29
2	a	15		Monitoraggio qualità ambientale del suolo										
				Monitoraggio ambientale contaminazione da fitosanitari n siti rappresentativi usi agricoli										
				N.Sopralluoghi						3				3
				N.Campiomamenti						12	20			32

CONSUNTIVO ATTIVITA' STRUTTURE TERRITORIALI							LABORATORIO				anno 2012					
Funzioni 1. Area Strategiche 1.a Obiettivi Strategici 1.a.1 Obiettivi operativi 1.a.1.a Azioni							AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	totale
3				LABORATORIO												
3	a			Gestione dell'attività analitica												
3	a	1		Attività analitica a supporto di monitoraggio e controllo												
3	a	1	c	Numero campioni acque su cui si determinano i parametri di base			803	270	577	464	566	561	1481	817	291	5830
3	a	1	d	Numero campioni di suoli - sedimenti - rifiuti - particolato su cui si determinano i parametri di base			137	220	327		501		38	762	36	2021
3	a	1	e	Numero campioni acque su cui si determinano IPA					148		73	232	648	520		1621
3	a	1	f	Numero campioni di suoli - sedimenti - rifiuti - particolato su cui si detrminano IPA					255		0		59	433		747
3	a	1	g	Numero campioni acque su cui si determinano PCB					89			128	550	341		1108
3	a	1	h	Numero campioni di suoli - sedimenti - rifiuti su cui si detrminano PCB					13		0		40	118		171
3	a	1	i	Numero campioni acque su cui si determinano VOC					69		164	90	506	689	11	1529
3	a	1	j	Numero campioni di suoli - sedimenti - rifiuti su cui si detrminano VOC					18		24			374	2	418
3	a	1	y	Numero campioni acque su cui si determinano FITOFARMACI					195		0	115	598	309		1217
3	a	1	l	Numero campioni di suoli - sedimenti - rifiuti su cui si detrminano FITOFARMACI					1		0		89	75		165
3	a	1	m	Numero campioni acque su cui si determinano HC-GC				60	207		226	68	7	835		1403
3	a	1	n	Numero campioni di suoli - sedimenti - rifiuti su cui si detrminano HC-GC				105	60		75			162		402
3	a	1	o	Numero campioni totali su cui si determinano diossine					0		0	129				129
3	a	1	p	Numero campioni totali su cui si determina l'amianto					128		0					128
3	a	1	q	Numero campioni acque microbiologia					233		76	214		303	115	941
3	a	1	r	Numero campioni di suoli - sedimenti - compost microbiologia					0		4				8	12
3	a	1	s	Numero campioni acque ecotossicologia					99		0	68			45	212
4	a	1	u	Numero campioni ostreopsis ovata (macroalga)			18				14	69		45	35	181
5	a	1	v	Numero campioni ostreopsis ovata (clorofilla)							16			50	34	100
6	a	1	w	Numero campioni ostreopsis ovata (acque)			18				20	123		54	32	247
6	a	1	x	Numero campioni di acque su cui si determina il fitoplancton											16	16
6	a	1	y	Numero campioni dal monitoraggio sporopollinico											119	119

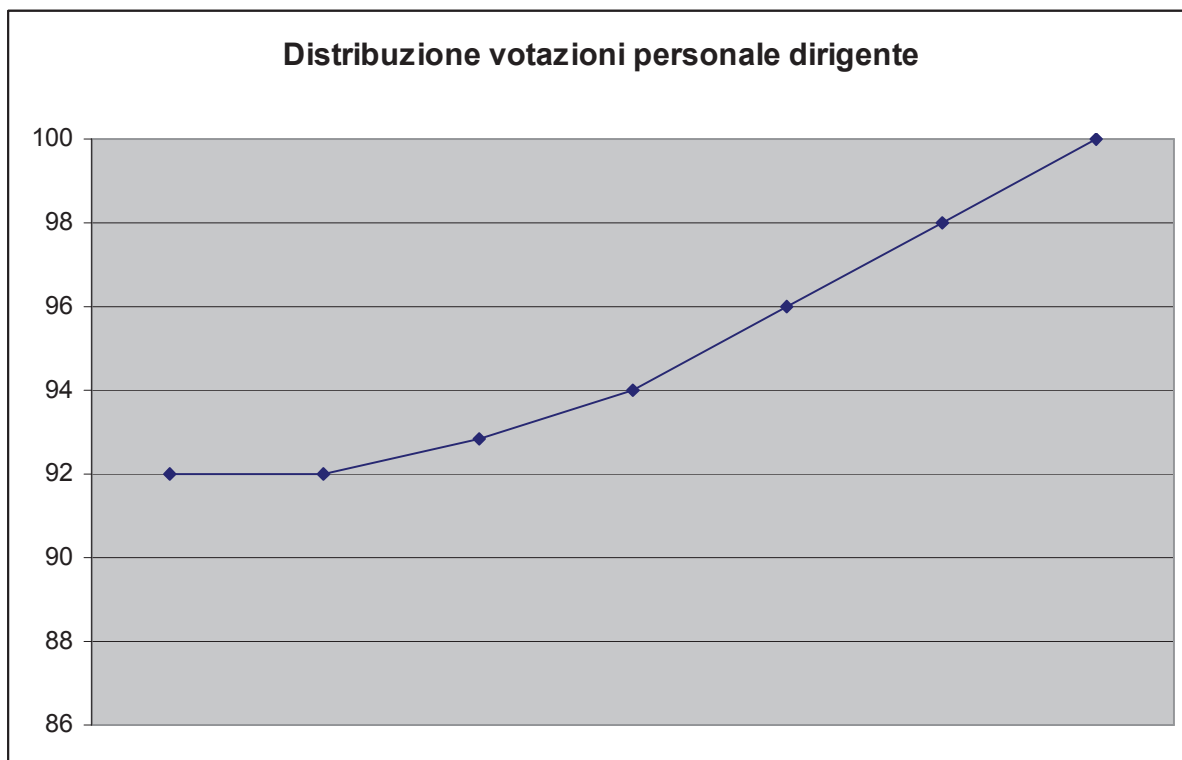
La rete dei Laboratori viene coordinata dalla ST3, che a seguito del processo di riorganizzazione dell'Agenzia, nel 2010, ha gestito anche il laboratorio oceanografico.

3.4. Obiettivi individuali

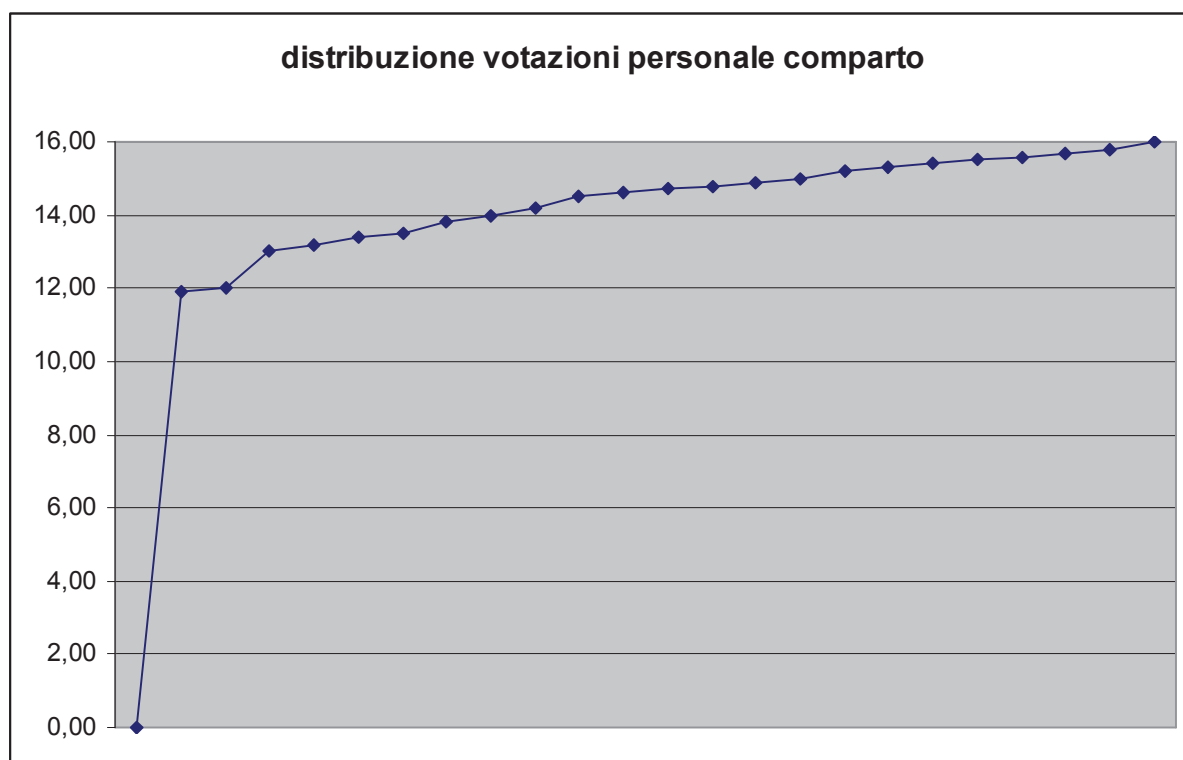
Nel complesso le attività sono state tutte svolte e il personale ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

La valutazione del personale dipendente è stata effettuata in modo differenziato.

Nei grafici si riportano i dati relativi alla distribuzione delle votazioni distinte per personale dirigente e personale del comparto.



Si specifica che con il sistema di valutazione in essere nell'anno 2012 il personale dirigente è stato valutato attraverso la somma della votazione di risultato (max 80) e di comportamento organizzativo (max 20) con un punteggio max perseguibile pari a 100.



Il personale del comparto per l'anno 2012 è stato valutato complessivamente con un punteggio massimo conseguibile pari a 16.

4.RISORSE,EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 Risorse economiche

Nell'anno 2012 la gestione economica dell'Agenzia, già difficoltosa a seguito dei tagli al contributo di funzionamento indistinto, previsto per legge in €.20.658.275,00 ed erogato per l'anno 2011 in €.16.631.000,00 con un taglio pari al 20% e per il 2012 ulteriormente ridotto in €.13.000.000,00.

Si sottolinea la ormai storica mancata attribuzione, nonostante più volte sollecitata, della quota del fondo sanitario destinato al funzionamento e al personale degli ex Laboratori di Igiene e Profilassi prevista dai comma 9 e 10 dell'art. 90 della Legge Regionale 3 maggio 2001 n. 6.

La riduzione del contributo di funzionamento ha influito negativamente sull'attività istituzionale dell'Agenzia con una significativa riduzione anche dei controlli e del monitoraggio ambientale che prevedono, non soltanto personale, ma altresì manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione, anche acquistata con i fondi del POR Sicilia 2000/2006 per la creazione della rete di monitoraggio ambientale.

Giova sottolineare che tale manutenzione è oggi unicamente a carico dei fondi del bilancio ARPA.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione, al fine di garantire e migliorare il rispetto delle pari opportunità e le differenze di genere, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazione, si è posta per il 2012 l'obiettivo di dotarsi di un organo, così come previsto dall'art.21 della legge 183/2010 e dalla Direttiva della Funzione Pubblica del 2011.

A seguito di un avviso interno per il reperimento dei componenti di parte aziendale e della richiesta alle parti sindacali di nominare i propri rappresentanti, con DDG 285/2012 Arpa Sicilia ha istituito al proprio interno il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazione" (CUG)

Il CUG si è dotato di apposito regolamento al fine di disporre dello strumento necessario a gestire l'attività di competenza e consentire l'attuazione delle politiche di genere.

Per il 2012 è stata redatta dal CUG la relazione annuale inviata al Dipartimento delle Pari Opportunità del Ministero della Funzione Pubblica.

Di seguito si riportano alcuni dati estrapolati dalla relazione relativi al personale in servizio presso l'Agenzia.

INDICATORI	VALORI assoluti	variazione %
Età media del personale (anni)	Nd	
Età media dei dirigenti (anni)	Nd	
Tasso di crescita unità di personale negli anni		
2006 - 2007	+48	+17%
2007 - 2008	+48	+15%
2008 - 2009	+45	+12%
2009 - 2010	-2	-
2010 - 2011	-17	-9,5%
Tasso di copertura pianta organica negli anni		
2006		28,11%
2007		33,12%
2008		38,14%
2009		42,84%
2010		42,63%
2011		40,85%
% di dipendenti in possesso di laurea		43%
% di dirigenti in possesso di laurea		100%
Ore di formazione (media per dipendente)	10.72	
Costi di formazione/spese del personale	Nd	

INDICATORI	VALORI
Tasso di assenze	15,6%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento	0,05%
Tasso di infortuni	2,51%
Stipendio medio percepito dai dirigenti	64.239
Stipendio medio percepito dal comparto	25.203
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%

INDICATORI	VALORI
% di dirigenti donne	50%
% di donne rispetto al totale del personale	34%
Stipendio medio percepito dal personale dirigente donna	64.239
Stipendio medio percepito dal personale non dirigente donna	25.203
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	N.d.
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	N.d.
Ore di formazione femminile (media per dipendente)	10,74

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1.Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il ciclo di gestione della Performance 2012 è stato effettuato secondo le fasi sotto descritte

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti	Descrizione
Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori	Novembre/ Dicembre 2011	Direzione e Strutture	La Direzione discute degli obiettivi derivanti dalla normativa e dei valori attesi con i Dirigenti di Struttura
Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse	Novembre/ Dicembre 2011	Direzione e Strutture	La Direzione concorda con i Dirigenti di Struttura la corrispondenza tra obiettivi e risorse
Predisposizione di bozza del piano triennale della Performance	Novembre/ Dicembre 2011	Direzione	La Direzione predispone un Piano triennale della Performance coerente con le risorse di bilancio previste nel bilancio di previsione presentato all'Assessorato
Presentazione del piano triennale della Performance	16/03/2012	Direzione e SG2	Il Piano redatto secondo quanto sopra descritto è stato inviato all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi	Ottobre 2012	Direzione e Strutture	In seguito alla nomina del Direttore Generale avvenuta il 31 luglio 2012, è stato rivisto il Piano dell Performance in merito soprattutto alla quantificazione dei risultati raggiungibili a fine anno. Tale rivisitazione generale è stata effettuata con i Dirigenti di Struttura e con i dirigenti di UO con lo scopo di far emergere eventuali scostamenti tra quanto programmato ed il risultato di performance raggiunto ed attivare, ove necessario, interventi correttivi da inserire nel Piano annuale relativo al triennio successivo. La Direzione rivede il Piano secondo le risorse rinate erogate dall'Assessorato e approva con proprio decreto il Piano triennale della Performance e lo pubblica sul sito dell'Agenzia
Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale	Aprile 2013	Direttore Generale e Dirigenti di Struttura	In concomitanza con la stesura del bilancio consuntivo, ogni Dirigente di Struttura provvede alla misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente relativi alla performance individuale dei Dirigenti di UO e del personale assegnato. Il Direttore Generale provvede alla misurazione e valutazione della performance individuale dei Dirigenti di Struttura
Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo, e pubblicazione sul sito dell'Agenzia	Giugno 2013	Struttura di Supporto all'O.I.V. e SG1	La Struttura di Supporto all'OIV in collaborazione con la Struttura SG1 ha curato la redazione e la pubblicizzazione dei risultati

6.2.Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Gli scostamenti temporali tra il ciclo programmato e la tempistica secondo la quale il ciclo per il 2012 si è realizzato, sono stati causati da diversi fattori:

- 1) Nomina del Direttore Generale effettuata il 31 luglio 2012
- 2) Per l'anno 2012, il bilancio dell'Agenzia è stato approvato il 6/8/2012 con DDG ARTA
- 3) Gli obiettivi Assessoriali per l'anno 2012 sono stati confermati con nota prot. n.3772 del 8/11/2012, con oggetto "Assegnazione obiettivi di lavoro" dall'Assessorato Regionale territorio e Ambiente.

La necessità di predisporre il primo Piano della performance ha fornito negli anni l'opportunità di razionalizzare, le attività effettuate, distribuendole per obiettivi attraverso una pianificazione più puntuale e una conseguente maggiore diffusione degli indirizzi agenziale.

E' necessario evidenziare come tali risultati siano stati raggiunti nonostante le criticità più volte esposte l'elevato grado di precarietà nella copertura delle posizioni di Responsabile di struttura di livello dirigenziale per le quali molti sono gli incarichi attribuiti ad interim

Aspetto rilevante del ciclo di gestione della performance è rappresentato dalla fase di analisi e verifica dei risultati; in considerazione e dall'analisi degli stessi si prende atto della necessità di sviluppare ulteriormente la parte relativa agli indicatori inserendone alcuni specificatamente indirizzati all'efficienza e all'efficacia .

Le informazioni ricavate consentiranno altresì di verificare il dimensionamento dei target nella predisposizione del piano del Piano 2014-2016

Allegato 1: Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere

La redazione del bilancio di genere è stata inserita nel piano triennale delle azioni positive del CUG 2013/2015 attualmente in fase di approvazione da parte della Direzione (in attesa del parere delle OO.SS.).

Allegato 2: Tabella Obiettivi Strategici

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Miglioramento dei controlli delle Fonti di pressione	12%	Struttura SG1 Struttura ST1 Strutture territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100%
Miglioramento dei monitoraggi dello stato dell'ambiente	12%	Struttura ST2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100%
Ottimizzazione della gestione dell'attività analitica	10%	Struttura ST3 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100%
Sviluppo della formazione Informazione comunicazione ed educazione ambientale	11%	Struttura SG2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100%
Valutazioni preventive - VIA VAS AIA	11%	ST1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100%
Perfezionamento della gestione e organizzazione	11%	Strutture Amministrative della Sede Centrale e delle Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100%
Potenziamento dell'Informatizzazione	11%	SG1.3	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100%
Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione	11%	SG1	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100%
Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nel ruolo di partenariato internazionale	11%	SG1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100%

* Non sono stati previsti indicatori e relativo peso a livello di Obiettivi Strategici

Allegato 3: Tabella Documenti del Ciclo di Gestione della Performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	08/04/2013	12/04/2012	08/04/2013	http://www.arpa.sicilia.it/UploadDocs/4650_2013_04_08_DDG_107_regolamento_di_valutazione_risultato.pdf
Piano della performance	12/10/2012	16/10/2012	12/10/2012	http://www.arpa.sicilia.it/UploadDocs/4312_sistema_performance_2012_versione_pubblicata.pdf
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	13/03/2013	15/03/2013	13/03/2013	http://www.arpa.sicilia.it/UploadDocs/4617_Programma_Triennale_della_Trasparenza_ed_Integrit_2013_2015.pdf
Standard di qualità dei servizi	non effettuato nel 2012	non effettuato nel 2012	non effettuato nel 2012	non effettuato nel 2012

ALLEGATO 4 - Attività relative alle Strutture della Direzione Generale